COMUNE DI SENIGALLIA
Ente: C_I608 AOO: 00000001
COMUNE DI SENIGA Prot: (A) 2013/0031629 del 06/06/13
CONSEGNATA A MAN Class: II-3
05 GIU. 2013
ALLE ORE 8-40
FIRMA

COMUNE DI SENIGALLIA
- 4 GIU. 2013
ARRIVI

DI SENIGALLIA

Presidenza del Consiglio Comunale

-5 GIU. 2013
PCC
Atti

ORDINE DEL GIORNO

ADESIONE AL "MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D' AZZARDO"

Premesso che:

- il gioco d'azzardo rappresenta in Italia la terza industria con 100 miliardi di Euro di fatturato ed è praticato da circa 15 milioni di giocatori abituali di cui circa 800.000 sono dipendenti da gioco a livello patologico;
- l'industria del gioco d'azzardo è fra le poche a non subire gli effetti della crisi economica, con 100 miliardi di fatturato l'anno, pari a circa il 4% del Prodotto Interno Lordo Nazionale;
- la spesa per gioco d'azzardo costituisce l'impressionante cifra del 12% della spesa delle famiglie italiane;
- sono 15 milioni i giocatori abituali, 3 milioni quelli a rischio patologico e circa 800.000 quelli già patologici;
- sono stimati tra i 5 e i 6 miliardi di euro annui i costi per curare i casi patologici;
- lo stato spende ogni anno circa 5 miliardi per curare i dipendenti da gioco patologico;
- il gioco d'azzardo distrugge persone, famiglie e intere comunità, sottrae ore al lavoro, alla vita familiare, produce sofferenza psicologica e altera i rapporti morali e sociali di un popolo.

Considerato che:

- Senigallia vive come tutti i Comuni la crisi economica che imperversa in tutta Italia e che nonostante cio', come da dati fronti alla IV commissione consiliare dalla responsabile del dipartimento dipendenze patologiche dell'ospedale di Senigallia, dott.ssa Tarini, nel 2011 ci sono stati 8 casi accertati di patologia da gioco d' azzardo, nel 2012 9 nuovi casi e nel 2013 fino a maggio 13 nuovi casi, numeri che evidenziano come il fenomeno sia in costante e progressiva crescita;
- ogni mese notevoli quantità di denaro vengono spese per cercare la fortuna e foraggiare molti sistemi di gioco d'azzardo legalizzato;
- i Sindaci italiani, che non ci stanno, hanno aderito al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" per chiedere:

-una nuova legge nazionale, fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura;

-una legge regionale in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dei rischi del gioco d'azzardo, per il sostegno alle azioni degli enti locali;

- che sia consentito il potere di ordinanza dei sindaci, per definire l'orario di apertura delle sale da gioco, e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili e sia richiesto ai comuni e alle autonomie locali il parere preventivo e vincolante per l'installazione dei giochi d'azzardo.

Tenuto conto che i Sindaci aderenti al Manifesto:

- si possono organizzare in rete, pianificando con associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine dei progetti per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto;
- possono costruire reti sovra territoriali con le Asl, le Prefetture, le Questure e la Dia, per monitorare, prevenire contrastare il gioco d'azzardo e permettere di curare i giocatori patologici;
- si possono impegnare per la formazione degli esercenti e dei cittadini (consapevoli del ruolo insostituibile

della cultura) per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo;
- si impegnano a utilizzare gli strumenti disponibili per esercitare tutte le attività possibili di contrasto al gioco d'azzardo ritenendo di poter intervenire su:
- lo statuto comunale;
- i piani di governo del territorio con norme specifiche per le sale da gioco;
- i regolamenti (di Polizia locale, del commercio, della pubblicità, delle sale gioco);
- le ordinanze basate sulla necessità di proteggere i più deboli e garantire la sicurezza urbana;
- i controlli della Polizia locale sulle sale da gioco e su coloro che le frequentano, ai fini della prevenzione nei confronti della malavita organizzata;
- gli strumenti e modelli operativi informatici per conoscere sempre meglio il territorio e i fenomeni che vi si manifestano;

I Consiglieri Comunali proponenti considerato che

la dipendenza rappresenta una problematica che può sconvolgere la vita di una persona e del suo nucleo familiare e nel gioco, dal punto di vista comportamentale, è analoga a quella dovuta a sostanze stupefacenti, alcol compreso. Tutti i giocatori d'azzardo che hanno sviluppato una dipendenza, prima di cadere in questo terribile problema, pensavano che la cosa non li riguardasse non sapendo che essa rappresenta una vulnerabilità a cui è esposta, in misura variabile, ogni persona.

Impegnano

il Consiglio Comunale a valutare la modifica dello Statuto Comunale per adeguarlo al rispetto dei predetti principi

E il Sig. Sindaco e la Giunta

1) Ad aderire al "Manifesto per la legalità contro il gioco d'azzardo" e a porre in essere tutte le iniziative ad esso collegate, nonchè a promuovere politiche, anche fiscali, che disincentivino l'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo o premino gli esercizi "slot – free", con lo scopo di cercare di aiutare i cittadini a recuperare i valori fondanti della nostra società basati sul lavoro, sull'impegno e sui talenti evitando il diffondersi delle sale da gioco sul territorio senigalliese e quindi della piaga patologica di dipendenza da gioco (legale) ormai endemica che ne consegue.

2) A promuovere d'intesa con il Dipartimento Dipendenze Patologiche di Senigallia, degli incontri informativi e di sensibilizzazione sul rischio connesso al gioco compulsivo e in generale alla dipendenza da gioco presso le scuole e presso i centri sociali delle varie frazioni territoriali della città di Senigallia e dell'area sottesa all'A.T.S. n.ro 8.

3) A farsi carico tramite i parlamentari eletti nelle Marche, tra cui non va dimenticato vi è anche L' On. Enrico Letta, che ricopre attualmente la carica di Presidente Del Consiglio dei Ministri, e sensibilizzare i parlamentari tutti ad impegnarsi a produrre una nuova legge quadro contro il gioco d' azzardo vera piaga sociale

Senigallia, 05/06/2013